



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Roma, 27 novembre 2012

RESOCONTO RIUNIONE CON IL MINISTRO DELL'INTERNO SU SPENDING REVIEW E ACCORPAMENTO PROVINCE

Cari colleghi, oggi il CONAPO ha incontrato il Ministro dell'Interno On.le Anna Maria Cancellieri insieme al Sottosegretario Sen. Giuseppe Ferrara, al Capo Dipartimento Prefetto Tronca ed al Capo del Corpo Ing. Pini in merito ad una bozza di riorganizzazione della presenza dello stato sul territorio, a seguito della prospettata soppressione di alcune province.

Alla riunione erano presenti tutte le altre OO.SS. del Corpo, le quali, chi in un modo chi in un altro hanno chiesto al Ministro di adoperarsi per ottenere alcune prerogative, al pari degli altri Corpi dello Stato, prerogative che da decenni il CONAPO chiede che sono oggetto dello [stato di agitazione](#) proclamato recentemente, è quindi evidente che stanno tutti venendo sulle posizioni del CONAPO, non essendo possibili e credibili altre tutele.

Tutte queste cose sarebbero risolvibili in un colpo solo con l'ingresso del Corpo nazionale nell' art. 16 comma 2 della Legge 121/81 e le perequazioni di cui all'art. 43.

Dalla lettura dello [schema di regolamento](#), peraltro consegnato solo il giorno prima senza la possibilità di analizzarlo approfonditamente, è emerso che dove sparirebbero le Province, ci sarebbe la volontà di creare dei presidi, con a capo dei Prefetti nei quali compartecipano la Polizia di Stato in posizione egemonica, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, i Carabinieri, la Guardia di Finanza ed il Corpo Forestale dello Stato.

Anche se il Ministro ha assicurato che non ci saranno riduzioni di organico, lo schema di regolamento presentato è molto confuso, assolutamente poco chiaro sulle figure del Corpo nazionale che verrebbero interessate e poste in posizione di "avvallo" al Prefetto del presidio che acquisirebbe funzioni connesse al soccorso tecnico urgente e di coordinamento nell'attività di prevenzione incendi.

Il CONAPO si è mostrato categoricamente contrario al documento, peraltro prematuro, poiché la norma di abolizione delle province è ancora di là dall'essere approvata e soprattutto, non è accettabile una posizione di inferiorità istituzionale rispetto alla Polizia di Stato che fa parte sempre dello stesso Ministero dell'Interno.

Dopo anni di lotte per ottenere l'equiparazione economica, contributiva e previdenziale, in virtù di una similitudine di funzioni che, oltre ai compiti istituzionali propri del corpo, vede i Vigili del fuoco rivestiti della qualifica di Agenti di pubblica sicurezza, Agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria e Agenti della Forza Pubblica, non è accettabile una proposta di riorganizzazione territoriale che ci vede ancora nella veste dei fratelli poveri.

E' stato inoltre sottolineato che l'eventuale riorganizzazione del territorio deve essere pensata e strutturata in funzione delle esigenze dei cittadini e del territorio ovvero del mantenimento dell'attuale livello di sicurezza e soccorso, che sono indipendenti dal contenimento della spesa pubblica, e non dall'esigenza di mantenere delle poltrone per i Prefetti.

Pertanto prepariamoci alla rivolta se anche questa volta verrà perpetrata una riforma che penalizzerà i Vigili del fuoco.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

